



# Amore e conoscenza

**L**a conoscenza è forse la cosa più simile al vero amore. È infatti un bene che non si può né vendere né comperare. Costa fatica provare ad ottenerla e spesso riesce a sfuggirci, nonostante i nostri sforzi. Quando riusciamo a raggiungerla, non ci si concede mai completamente, perché ha la naturale virtù di rispondere alle nostre curiosità ponendoci di fronte più misteri di quelli che ci svela: una cosa che la rende ancor più desiderabile e affascinante.

Non la possiamo possedere, perché chiuderla nelle mura delle nostre credenze e obbligarla a celarsi agli altri,

impedirebbe a lei di realizzarsi pienamente, mettendosi continuamente in discussione, e a noi stessi di conoscerla per ciò che è realmente guardando oltre i nostri pregiudizi.

Non cercarla è rinunciare alla nostra umanità e ad essere liberi. Per questo negarla a qualcuno è un crimine. Lei, solo se non appartiene a nessuno in modo esclusivo può accompagnarci nel percorso della vita: non risolvendo per noi i problemi che incontreremo, ma aiutandoci a scorgarli e ad affrontarli meglio, a patto che le diamo retta e non ci montiamo la testa pensando di sapere già tutto e di non aver bisogno di lei.

Quando, infine, giunti alla fine del nostro viaggio, cominceremo a perderla com'è inevitabile per chi ha in sorte di vivere a lungo, sapremo che con lei avremo vissuto avventure bellissime e non avremo nulla da rimpiangere. La conoscenza è infatti tale solo se può sopravviverci e diffondersi e lo può fare solo se cerchiamo di aiutarla, in questo, con un impegno comune. Anche per questo cercheremo di far sì che tutti coloro che nella nostra città si dedicano a lei, trovino il modo di lavorare insieme, rendendo così più efficace il loro lavoro di semina.

**Giovanni Borroni - Direttore UTE**